

Alla ditta in indirizzo

Oggetto: Richiesta di preventivo per l'affidamento diretto di un servizio di facchinaggio

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente appalto è l'affidamento di un servizio di facchinaggio, che l'Amministrazione comunale affiderà a un soggetto individuato con procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, da svolgersi sulla piattaforma START della Regione Toscana.

L'importo massimo stimato per i servizi in oggetto è pari ad € 5.000,00 (IVA esclusa).

Art. 2 - Dettaglio del servizio richiesto:

- presso **Biblioteca Leonardo da Vinci**, Via del Terzolle, 91, 50127, Firenze (FI), primo piano, **a partire dal 15 luglio 2024 ed entro il 31 agosto 2024**, è necessario procedere all'inscatolamento dei libri posti sugli scaffali più inaccessibili e, una volta inscatolati, procedere allo spostamento delle scatole in alcuni locali adiacenti alla biblioteca, siti sullo stesso piano.
È inoltre necessario trasferire e montare alla Biblioteca Leonardo da Vinci alcuni arredi attualmente conservati nel deposito di BiblioteCanova Isolotto (Via Chiusi, 4/3 A, 50142 Firenze FI).

Art. 3 – Termini di esecuzione del contratto

L'esecuzione dovrà avvenire a partire dal 15 luglio 2024 e dovrà concludersi entro il 31 agosto 2024, nei giorni e secondo le tempistiche concordate con la ditta affidataria al momento della comunicazione dell'esecutività dell'affidamento, salvo diversi accordi presi tra le parti.

Art. 4 – Partecipazione alla presente procedura

Per la partecipazione alla presente procedura è necessario il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023.

L'offerta, intestata a: Comune di Firenze, Direzione Cultura e Sport, Servizio Musei, Biblioteche, Archivi, E.Q. Biblioteche, Via dell'Oriuolo 24, 50122 Firenze – P.IVA 01307110484, dovrà pervenire tramite piattaforma telematica START, <http://start.toscana.it> entro la scadenza indicata, secondo le seguenti modalità:

il preventivo dovrà indicare il costo del servizio, oltre i riferimenti di legge sull'IVA, se dovuta.

L'offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

La procedura deve essere corredata, per la parte amministrativa, dalla documentazione allegata alla procedura START, e precisamente:

- Dichiarazione conto corrente dedicato;
- Modulo di dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio;
- Informativa privacy;

Art. 5 - Valutazione dell'offerta

L'offerta verrà valutata dalla Responsabile E.Q. Biblioteche. All'esito dell'esame del preventivo presentato è facoltà del RUP richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti via pec.

Art. 6 - Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art.18 comma 1, del D.Lgs 36/2023, consistente in un apposito scambio di lettere.

Tutte le spese e gli oneri derivanti dal presente appalto sono a totale carico dell'appaltatore.

Art. 7 – Modalità di fatturazione e pagamento

I pagamenti verranno effettuati al termine del servizio, in un'unica soluzione. Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data del ricevimento delle stesse, salvo eventuali contestazioni che determineranno la sospensione del termine.

La liquidazione delle fatture avverrà sul conto corrente dedicato e sarà comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e dai controlli effettuati ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Qualunque eventuale variazione relativa ai dati bancari dell'appaltatore deve essere tempestivamente notificata alla Direzione che, in caso contrario, è sollevato da ogni responsabilità.

Eventuali contestazioni, ferma l'applicazione delle eventuali penali, sospenderanno il termine di pagamento.

La fatturazione dovrà essere di tipo elettronico. Le fatture dovranno essere inviate all'Amministrazione tramite SDI – Sistema Di Interscambio, secondo le specifiche tecniche reperibili sul sito dedicato alla fatturazione elettronica all'indirizzo www.fatturapa.gov.it.

La P.I. del Comune di Firenze è 01307110484 ed il codice univoco da utilizzare per l'inoltro F2BGES.

Nella stessa dovrà essere indicato anche il codice CIG indicato sui documenti relativi all'affidamento, l'impegno e il numero di Determina di affidamento.

Art. 8 – Tracciabilità dei pagamenti

L'operatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. (D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito con modificazioni in Legge 17/12/2010 n. 217). Ai sensi e per gli effetti di tale normativa, i pagamenti saranno effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico.

L'affidatario si obbliga a comunicare al Committente il numero di c/c bancario o postale acceso presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A, appositamente dedicato alle commesse pubbliche nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Il contratto d'appalto s'intenderà espressamente risolto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al contratto determinerà la risoluzione di diritto del contratto stesso.

L'appaltatore deve inoltre effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico bancario o postale riportante il Codice Identificativo Gara (CIG) comunicato dall'Amministrazione come da art. 7.

Art. 9 - Impegni e obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario sarà responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni causati a terzi in dipendenza del servizio affidato con esonero di ogni responsabilità e rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – Subappalti e subcontratti

È vietata la cessione, totale o parziale, del contratto a pena di nullità della cessione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) del D.lgs. 36/2023.

In caso di violazione, come previsto dal successivo art. 11, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto.

Il soggetto affidatario esegue in proprio il servizio affidato e vi provvederà a propria cura e spese.

E' ammesso il subappalto in conformità all'art. 119 D. Lgs. 36/2023. In sede di offerta, l'operatore economico dovrà manifestare la volontà di avvalersi del subappalto.

Nella vigenza del contratto attuativo, l'operatore economico affidatario, potrà, in coerenza con l'art. 119 del D. Lgs. 36/2023, stipulare contratti di subappalto, previa autorizzazione della stazione appaltante a cui deve essere trasmesso il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione, a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico cause di esclusione
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di essi che si intende subappaltare.

Per i subcontratti che non si configurano come subappalti si applica l'art. 119 comma 3 D. Lgs.

36/2023 e costituisce obbligo dell'affidatario comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Art. 11 - Risoluzione del contratto

In caso di reiterata e/o grave inosservanza da parte dell'appaltatore delle condizioni riportate nella presente richiesta di preventivo e nell'offerta economica presentata, sarà facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c. e ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.122 del D.Lgs. 36/2023, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della garanzia definitiva.

Art. 12 - Recesso

Salvo quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-ter e 92 comma 4 del D.lgs. 159/2011, l'Amministrazione può, per motivi di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, recedere dal contratto in qualunque momento, previo il pagamento delle prestazioni eseguite, con le modalità di cui all'art. 123 comma 2.

Art. 13 - Avvertenze

Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo.

Possono partecipare alla procedura solamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 del D.Lgs. 36/2023; in caso di successivo accertamento, in sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, del difetto del possesso dei prescritti requisiti, le conseguenze previste dall'art. 52, comma 2 sono le seguenti:

- 1) risoluzione del contratto;
- 2) escussione della eventuale garanzia definitiva;

3) obbligo di comunicazione all'Anac;

4) sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento o di differire la data di avvio del servizio, ove lo richiedano motivate esigenze, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 108, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, di decidere di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 14 - Codice di comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del DPR n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e ss.mm.ii., a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e nel rispetto del piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale DG/2022/00020 del 01/02/2022, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e in applicazione alla Legge 06 novembre 2012, n. 190 l'aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili. Gli obblighi di comportamento previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2021/G/00012 del 26/01/2021 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo:

<https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'aggiudicatario.

Il rapporto si risolverà in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento".

Art. 15 - Tutela della riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'appaltatore è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri subappaltatori e dipendenti di quest'ultimi, degli obblighi di riservatezza anzi detti.

In caso di inosservanza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

Art. 16 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura (art. 15 del D. Lgs 36/2023) è la Responsabile E.Q. Biblioteche.

Art. 17 - Privacy

Ai sensi del GDPR 2016/679/UE (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali) e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Stazione Appaltante - Comune di Firenze, quale titolare del trattamento dei dati forniti dall'appaltatore,

informa che tali dati verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura. Nel rispetto della normativa di riferimento, tale trattamento sarà effettuato anche mediante strumenti informatici e sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Il conferimento dei dati richiesti ai fini dell'esecuzione del servizio è obbligatorio. I dati saranno comunicati ad altri soggetti solo se necessario ai fini dell'esecuzione dell'appalto, con le cautele ed entro i limiti imposti dalla normativa vigente. L'appaltatore ed i suoi dipendenti o collaboratori adottano tutte le misure volte a garantire la massima riservatezza delle informazioni relative alla Stazione Appaltante di cui venissero a conoscenza nell'esecuzione del contratto.

Art. 18 – Divieto di pantouflage o revolving doors

Al presente appalto si applica la norma di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 in materia di rapporti dell'appaltatore con ex dipendenti dell'Amministrazione committente.

Art. 19 - Definizione delle controversie

La competenza a conoscere le controversie che potrebbero derivare dal contratto, di cui il presente Capitolato è parte integrante, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato, nella fattispecie il Foro di Firenze.
È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 20 - Modifiche in corso di esecuzione

L'Amministrazione può disporre variazioni al contratto, senza una nuova procedura di affidamento, alla cui esecuzione l'appaltatore è obbligato a norma dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023, con facoltà di estendere o ridurre le prestazioni del contratto fino alla misura del quinto d'obbligo, ferme restando le condizioni stabilite nel contratto.

In ogni caso, l'appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Amministrazione e che la medesima abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle forniture oggetto del contratto e non comportino a carico dell'appaltatore maggiori oneri.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120 comma 11 del D.lgs. 36/2023. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto stesso agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 21 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti e contratti pubblici, al codice civile ed a tutte le norme presenti nell'ordinamento.

La Responsabile E.Q. Biblioteche
Dott.ssa Tiziana Mori